



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Culture e società		
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2018/2019		
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2019/2020		
CORSO DILAUREA	BENI CULTURALI: CONOSCENZA, GESTIONE, VALORIZZAZIONE		
INSEGNAMENTO	LETTERATURA E CIVILTÀ LATINA		
CODICE INSEGNAMENTO	18577		
MODULI	Si		
NUMERO DI MODULI	2		
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	L-FIL-LET/04		
DOCENTE RESPONSABILE	CASAMENTO ALFREDO	Professore Ordinario	Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	CASAMENTO ALFREDO	Professore Ordinario	Univ. di PALERMO
	BIANCO MAURIZIO	Professore Associato	Univ. di PALERMO
	MASSIMO		
CFU	12		
PROPEDEUTICITA'			
MUTUAZIONI			
ANNO DI CORSO	2		
PERIODO DELLE LEZIONI	1° semestre		
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa		
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi		
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	BIANCO MAURIZIO MASSIMO		
	Giovedì	10:00 12:00	Edificio 15, stanza 207NB: Gli studenti dovranno effettuare necessariamente la prenotazione tramite portale.
	CASAMENTO ALFREDO		
	Mercoledì	09:00 12:00	Piattaforma Teams previo appuntamento concordato per mail

DOCENTE: Prof. ALFREDO CASAMENTO

PREREQUISITI	Lo studente dovrà conoscere gli elementi fondamentali della lingua latina nelle sue strutture di base (fonologia, morfologia del nome e del verbo; sintassi). Saprà tradurre testi, dei quali sarà in grado di identificare i messaggi fondamentali. Avrà un quadro sufficientemente chiaro dei più importanti processi storico-culturali di Roma antica.
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	Conoscenza e capacità di comprensione Gli studenti dovranno dimostrare conoscenze e capacità di comprensione delle principali questioni riguardanti lo studio della lingua e della civiltà letteraria latine con particolare attenzione per gli aspetti linguistici e morfo-sintattici, colti in prospettiva sincronica e diacronica; per gli elementi fondamentali della critica del testo; per il riconoscimento delle specificità di un testo e del genere di appartenenza, delle sue peculiarità stilistiche, contenutistiche ed eventualmente metriche. Capacità di applicare conoscenza e comprensione Gli studenti dovranno applicare conoscenze e capacità di comprensione in modo da: - riconoscere la specificità della lingua latina e le sue peculiarità in ordine all'evoluzione della storia linguistica e letteraria di Roma antica; - consolidare le personali abilità traduttive e di decodifica di un testo al fine di una comprensione più ampia della civiltà letteraria e culturale di Roma antica; - comprendere le specificità di un testo letterario nelle sue caratteristiche formali e contenutistiche offrendone un'adeguata contestualizzazione storico-culturale. Autonomia di giudizio Alla fine del corso gli allievi dovranno essere in grado di formulare giudizi autonomi circa il riconoscimento degli elementi peculiari dei vari aspetti della lingua e della civiltà letteraria latina, mostrando adeguate competenze nel cogliere i tratti caratteristici della lingua latina, i rapporti tra letteratura e società, ideologia, forma e norme di genere. Abilità comunicative Gli allievi dovranno saper esporre in maniera coerente e precisa, con linguaggio adeguato e solida metodologia, gli elementi appresi a interlocutori specialisti e non specialisti. Capacità d'apprendimento Gli allievi dovranno dar prova di avere raggiunto adeguate capacità di apprendimento, in merito alle problematiche linguistiche e letterarie trattate, che consentano loro di costruire nuove organizzazioni del sapere e di intraprendere studi successivi con adeguato grado di autonomia.
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	Prova in itinere, prova finale orale. Il voto finale va da 18 a 30/30 e lode. Modalità di verifica dell'apprendimento Prova in itinere scritta Durata: 2 ore a conclusione delle prime 30 ore. Modalità di svolgimento: traduzione di un brano analizzato durante le lezioni della prima parte e somministrazione di quattro quesiti inerenti gli argomenti affrontati Criteri di valutazione: per la traduzione max 10 punti così dettagliati: a) Riconoscimento delle fondamentali strutture morfosintattiche e lessicali della lingua latina (punti 0-4) - non conosce le strutture morfosintattiche e lessicali 0 - le conosce molto parzialmente 1 - le conosce sufficientemente 3 - le conosce in maniera adeguata 3,5 - le padroneggia con sicurezza 4 b) Comprensione del significato del brano (punti 0-3) - fraintende il significato del testo 0 - lo comprende parzialmente 0,5 - lo comprende in maniera sufficiente 1,5 - lo comprende in modo più che adeguato 2 - lo comprende pienamente 3 c) Resa in lingua italiana che risulti ordinata e sostanzialmente coerente con il testo di partenza (punti 0-3) - rende il testo in modo del tutto inadeguato 0 - rende il testo in modo parzialmente coerente con il testo di partenza 1 - rende il testo in modo complessivamente coerente con il testo di partenza 1,5 - rende il testo in modo coerente con il testo di partenza 2 - rende il testo in modo pienamente coerente con il testo di partenza 3 I quesiti mireranno ad accertare se lo studente possieda conoscenze adeguate degli argomenti trattati, dimostrando, con un linguaggio appropriato, corretta comprensione degli argomenti, capacità di formulare giudizi autonomi, capacità di cogliere i vari aspetti della lingua e della civiltà letteraria latina. La prova verterà sulla somministrazione di quattro quesiti (max 5 punti): La valutazione dei quesiti avverrà secondo i seguenti indicatori: a) eccellente conoscenza dei contenuti; capacità avanzata di applicare le conoscenze; linguaggio sempre appropriato; eccellente capacità di

	apprendimento punti 5 b) buona conoscenza dei contenuti; buona capacita' di applicare le conoscenze; linguaggio per lo piu' appropriato; buona capacita' di apprendimento punti 4 c) adeguata conoscenza dei contenuti; adeguata capacita' di applicare le conoscenze; linguaggio non sempre appropriato; sufficiente capacita' di apprendimento punti 3 d) insufficiente conoscenza dei contenuti; inadeguata capacita' di applicare le conoscenze; linguaggio non appropriato; insufficiente capacita' di apprendimento punti 2 e) scarsa conoscenza dei contenuti; inadeguata capacita' di applicare le conoscenze; linguaggio mai appropriato; scarsa capacita' di apprendimento 1. La prova orale finale consiste in un colloquio volto ad accertare, attraverso quesiti e traduzione dei testi oggetto di studio, un adeguato possesso delle conoscenze previste dalla disciplina, un'adeguata capacita' di applicare le conoscenze maturate nel campo specifico della lingua e della letteratura latina, la capacita' di fornire giudizi autonomi sui temi oggetto di studio, l'acquisizione di un linguaggio adeguato. La valutazione avverra' secondo i seguenti indicatori: -dimostra capacita' scarsa o nulla nella comprensione degli aspetti linguistici e storico-letterari di un testo, non riuscendo nemmeno ad avanzare giudizi e proposte esegetiche; si esprime con un linguaggio insicuro e talvolta scorretto, dando prova di non avere ancora raggiunto delle minime capacita' di apprendimento: valutazione insufficiente; -dimostra una capacita' appena sufficiente di comprensione degli aspetti linguistici e storico-letterari di un testo, riuscendo non sempre ad avanzare giudizi e proposte esegetiche accettabili; si esprime con un linguaggio insicuro, dando prova di avere raggiunto appena sufficientemente delle adeguate capacita' di apprendimento: punti 18-19; -dimostra adeguata capacita' di comprensione degli aspetti linguistici e storico-letterari di un testo, riuscendo ad avanzare proposte esegetiche accettabili e a formulare giudizi validi; si esprime con un linguaggio corretto, dando prova di avere raggiunto adeguate capacita' di apprendimento punti: 20-23; -dimostra buona capacita' di comprensione degli aspetti linguistici e storico-letterari di un testo, riuscendo ad avanzare proposte esegetiche convincenti e a formulare giudizi autonomi; si esprime con un linguaggio sicuro e criticamente sorvegliato, dando prova di avere raggiunto capacita' di apprendimento apprezzabili: punti 24-27; -dimostra ottima capacita' di comprensione degli aspetti linguistici e storico-letterari di un testo, riuscendo ad avanzare proposte esegetiche molto convincenti e a formulare giudizi in piena autonomia; si esprime con un linguaggio molto sicuro e criticamente sorvegliato, dando prova di avere raggiunto capacita' di apprendimento piu' che apprezzabili: punti 28-30. La valutazione finale derivera' dalla somma tra i risultati conseguiti nella prova in itinere (1/3 della valutazione complessiva) e i risultati conseguiti nella prova orale (2/3 della valutazione complessiva). Se il risultato della prova in itinere fosse insufficiente (punti inferiori a 18), lo studente nella prova finale orale sara' allora valutato su tutto il programma. Allo stesso modo, allo studente non soddisfatto dell'esito della prova in itinere e' data alla prova orale la possibilita' di ottenere una nuova valutazione generale del corso con quesiti su tutto il programma. Lo studente, invece, che per motivate ragioni non avesse svolto la prova in itinere, durante la prova orale finale sara' di conseguenza esaminato su tutto il programma e dovra' concordare con il docente una prova integrativa di traduzione. Infine, al voto massimo puo' essere aggiunta la lode, qualora lo studente dimostri una solida padronanza degli strumenti di comprensione e analisi dei processi complessi della storia linguistica e letteraria di Roma antica e dia prova di sapere dialogare con eccellente autonomia anche con la letteratura secondaria.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	lezioni; esercitazioni

MODULO LINGUA E CULTURA DI ROMA ANTICA

Prof. ALFREDO CASAMENTO

TESTI CONSIGLIATI

Testi

Virgilio, Eneide (passi scelti: 1, 1-33; 257-296; 6, 762-866; 8,626-731), ed. Bur
Antologia di passi senecani tratti da dialoghi ed epistole (dispensa di testi)

Letteratura

Dalle origini al quinto secolo

Saggi

A. Traina, Propedeutica al latino universitario, Patron editore;

R. Heinze, La tecnica epica di Virgilio, trad. it, Bologna 1996, pp. 279-304; 505-531;

A. Setaioli, Elementi di sermo cotidianus nella lingua di Seneca prosatore, in Id., Facundus Seneca. Aspetti della lingua
lingua e dell'ideologia senecana, Patron editore, pp. 9-95.

Manuali consigliati

G. B. Conte, R. Ferri, Il nuovo latino a colori, Le Monnier scuola

- M. Fucecchi, L. Graverini, La lingua latina. Fondamenti di morfologia e sintassi, 2° ed., Firenze Le Monnier, 2016.

- G.B. Conte, Letteratura latina. Manuale storico dalle origini alla fine dell'impero romano, Milano, Mondadori education.

Gli studenti impossibilitati a seguire il corso potranno contattare il docente e concordare eventuali variazioni al programma indicato.

TIPO DI ATTIVITA'	A
AMBITO	50001-Civiltà antiche e medievali
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	120
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	30

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Gli obiettivi formativi del corso mirano a fornire una adeguata conoscenza delle problematiche connesse alla lingua e alla produzione letteraria di Roma antica come elementi fondamentali di comprensione delle manifestazioni culturali e del pensiero della civiltà latina anche in relazione al quadro storico di riferimento.

In particolare, il corso provvederà ad offrire una riflessione matura sulle caratteristiche peculiari della lingua latina, colte in prospettiva sincronica e diacronica, con particolare attenzione per i linguaggi specifici in relazione ai generi letterari.

Attraverso un costante ancoraggio al dato linguistico, il corso affronterà varie tipologie testuali sia in poesia sia in prosa al fine di sviluppare negli allievi precise abilità nel riconoscimento degli elementi fondamentali dei vari generi letterari e dei loro differenti impieghi.

La lettura diretta dei testi e degli autori più rappresentativi consentirà dunque, oltre ad un approccio maturo e consapevole alla lingua, di confrontarsi con i principali nodi culturali della civiltà latina.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
2	Introduzione alla civiltà letteraria di Roma antica: storia, documenti, lingua
4	Tradizione testuale: elementi di filologia e critica del testo
2	Principi di prosodia e metrica: l'esametro
2	L'Eneide di Virgilio: il genere, il rapporto con i modelli
10	Lettura, traduzione, commento di Virgilio, Eneide (passi scelti: 1, 1-33; 257-296; 6, 762-866; 8,626-731)
8	Antologia di passi senecani tratti da dialoghi ed epistole (passi scelti)
ORE	Esercitazioni
2	Elementi di prosodia e metrica; l'esametro

MODULO TESTI E CIVILTÀ LETTERARIA DI ROMA ANTICA

Prof. MAURIZIO MASSIMO BIANCO

TESTI CONSIGLIATI

Programma

Testi

- Plauto, *Captivi* (C. Questa, M. Scandola, G. Paduano, Tito Maccio Plauto. I prigionieri, Milano, Bur, 2008): vv. 1-250; 461-497; 768-1036.
- Le monografie di Sallustio: antologia di passi (dispensa: Cat. 1-10, 20-22, 25, 38, 48, 52, 58-61; lug. 1-3, 5-7, 17-19, 41)

Letteratura

Dalle origini a Ovidio incluso

Manuali e saggi critici

- A. Traina, G. Bernardi Perini, *Propedeutica al latino universitario*, Bologna, Patron, 1998 (sesta edizione)
- F. Stok, *Paradigmi dell'etnografia antica*, in "Il piccolo Hans: rivista di analisi materialistica" 78, 1993, pp. 74-96.
- T.J. Moore, *Plautus, Captivi* 818-822, «Latomus» 50, 1991, pp. 349-351

Manuali consigliati

- G.B. Conte, *Letteratura latina. Manuale storico dalle origini alla fine dell'impero romano*, Milano, Mondadori Education, 1992.
- G.B. Conte, R. Ferri, *Il nuovo latino a colori*, Milano, Mondadori Education, 2014.

Gli studenti impossibilitati a seguire il corso potranno contattare il docente e concordare eventuali variazioni al programma indicato.

TIPO DI ATTIVITA'	A
AMBITO	50001-Civiltà antiche e medievali
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	120
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	30

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Il corso mira a fornire una adeguata conoscenza delle problematiche connesse alla lingua e alla produzione letteraria di Roma antica come elementi fondamentali di comprensione delle manifestazioni culturali e del pensiero della civiltà latina anche in relazione al quadro storico di riferimento.

In particolare, il corso provvederà ad offrire una riflessione matura sulle caratteristiche peculiari della lingua latina, colte in prospettiva sincronica e diacronica, con particolare attenzione per i linguaggi specifici in relazione ai generi letterari. Attraverso un costante ancoraggio al dato linguistico, il corso affronterà varie tipologie testuali sia in poesia sia in prosa al fine di sviluppare negli allievi precise abilità nel riconoscimento degli elementi fondamentali dei vari generi letterari e dei loro differenti impieghi.

La lettura diretta dei testi e degli autori più rappresentativi consentirà dunque, oltre ad un approccio maturo e consapevole alla lingua, di confrontarsi con i principali nodi culturali della civiltà latina.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
6	Propedeutica al latino: pronuncia, accento, fonetica, morfologia e sintassi
8	Le monografie di Sallustio: lettura, traduzione e commento di passi scelti
2	L'etnografia nel mondo antico
2	Introduzione al teatro di Roma antica
2	La commedia plautina: trame, linguaggio, performance
8	Lezioni Lettura, traduzione, commento dei <i>Captivi</i> (passi scelti)
ORE	Laboratori
2	Bellum e nemici: tra teatro e storiografia